

**Domenico Clapasson**  
**Le nuvole**

Le nuvole si formano, si disfano, si trasformano, vanno e ritornano. /Non sono mai le stesse e si assomigliano. /Non le hai mai viste e le riconosci. /Hanno disegni bellissimi, mai uguali, che creano senza alcun tormento e senza alcun travaglio. /Senza scelta, né volontà, né colpa. /Alcuni raggi le attraversano, le bucano, le incendiano. /Alcuni raggi non passano e la luce resta oscurata. /A volte il sole le prende da dietro e la luce ne ritaglia le forme. /Le nuvole passano sui campi di battaglia e sulla storia, su ogni fuga e su ogni vittoria senza cambiare il passo. /Indifferenti senza essere crudeli. /Rabbiose, a volte, e implacabili. /Non c'è in esse una sola goccia di sudore della specie animale detta umana.

#### Domenicale

La giornata di sole si è incagliata nell'orizzonte di aprile. /Lente, maestose come navi da guerra in parata, nuvole bianche attraversano il pomeriggio della domenica. /L'uomo, sdraiato sul letto, le vede dall'angolo di cielo tagliato dalla finestra sul porto, e si assopisce. /Il sole sa e non sa. /L'uomo si risveglia. /Non ricorda il sogno, ma ne ha in testa il sapore. /L'uomo sa quello che deve fare. /Guarda il cielo. /Le nuvole hanno spiegato tutta la velatura. /Passano, e continuano a passare. /Il sole sa e non sa. /Ancora si assopisce.

*Prossimi appuntamenti:*

#### **Sabato 6 marzo**

**POESIE PER LA MUSICA:  
PROGETTO ANTEREM**

#### **Allievi e docenti**

dei Conservatori di Brescia,  
Genova, Vicenza e Trento/Riva del Garda

*Il calendario di tutta la*

*Stagione Concertistica 2010 è sul sito [www.conservatorio.brescia.it](http://www.conservatorio.brescia.it)*

**Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"**  
Piazza A. Benedetti Michelangeli n°1 -25121 Brescia  
Tel. 030 2886711 - Fax 030 3770337  
e-mail: [info@conservatorio.brescia.it](mailto:info@conservatorio.brescia.it)

#### Asperatus (le nuvole dei barbari)

1. Nel 1802 Lamarck, il naturalista famoso per aver coniato il termine biologia e per aver per primo affermato che i viventi si trasformano, fece una prima classificazione delle nuvole.

Per Lamarck si distinguevano nuvole a vela, a branchi, a pecorelle, a spazzate o raggruppate. Ma questa proposta non ebbe successo.

Il meteorologo inglese Abercromby nel 1887 intraprese un viaggio intorno al mondo per vedere se le nuvole erano uguali dappertutto o se sopra le terre lontane erano diverse.

Scoprì che le nuvole erano uguali, ovunque.

Nel 1891, al congresso Internazionale di meteorologia, invece della denominazione proposta da Lamarck si adottò quella di Luke Howard, che è rimasta l'attuale.

Dunque questi sono i nomi delle nuvole:

Cirrus /Cirrostratus /Cirrocumulus /Altostratus /Alto cumulus /Stratocumulus /Nembostratus /Stratus /Cumulus /Cumulonimbus

2. Questo fino a ieri, quando nuove nuvole sono comparse. /Sono state viste nel cielo di Inghilterra, ma anche all'estremo opposto, in Nuova Zelanda. Sono nuvole nuove, strane, mai viste prima, non ancora classificate nell'Atlante internazionale delle nuvole. /Sono grandi, coprono tutto il cielo, come una coperta spiegazzata, o come un lamiera accartocciata. /Fanno paura: "E' come guardare la superficie del mare in tempesta da sotto" dicono. /Il nome provvisorio è Asperatus, cioè accidentato, ruvido, tempestoso. /Sono nuove, fanno paura. /Ancora dobbiamo trovare nuovi nomi per queste nuvole straniere.

#### **Lunedì 8 marzo**

**AMORE E VITA DI DONNA**

**Nella Musique des fleurs di Schumann**

**Satoko Shikama**, soprano  
**Kuniko Kumagai**, pianoforte  
**Sergio Scorzillo**, voce recitante

CONCERTI 2010



CAELESTIS SPECIMEN  
CONCENTUS

*Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia*

## **NUVOLARIO (ATLANTE DELLE NUVOLE)**

**LUNEDI 1 MARZO 2010**

**ore 20,45 - Salone Da Cemmo**

**Testi di Marco Frusca**

**Musiche di  
Domenico Clapasson, Fabrizio Festa,  
Massimo Priori, Paolo Ugoletti**

**Pier Luigi Maestri**  
flauto

**Federico Magris**  
violoncello

**Anna Brandolini**  
pianoforte

**Sabrina Simonetto**  
Voce recitante

# NUVOLARIO (ATLANTE DELLE NUVOLE)

*qu'aimes-tu donc, extraordinaire étranger?  
- J'aime les nuages ... là-bas... les merveilleux nuages!*  
(C. Baudelaire)

testi di **Marco Frusca**

## **F. Festa**                      **Nuvole, onde**

## **P. Ugoletti**                      **Nuvole**

1. *Notturmo primo, trio*
2. *Notturmo secondo, trio*
3. *Le nuvole*

## **M. Priori**                      **Il canto delle nuvole**

1. *Canto primo*
2. *Intermezzo per flauto e violoncello*
3. *Canto secondo*

## **D. Clapasson**                      **Nuvole**

1. *Le nuvole*
2. *Domenicale*
3. *Asperatus*

## NUVOLARIO (ATLANTE DELLE NUVOLE)

### **Fabrizio Festa** **Nuvole, onde, pieghe**

Nuvole, onde, ricci, ghirigori, arabeschi... più le ingrandisci, più le dettagli e più si complicano si contraddicono, si sviluppano, si involuppano...le hanno dette barocche, le nuvole: è vero. Il barocco non smette mai di fare pieghe, pieghe che avvolge e riavvolge, che spinge allo infinito, piega su piega, piega secondo piega. Una nuvola è una variante della piega, è la piega di un tessuto più aereo e leggero dei manti delle sante in estasi, ma è una piega, un processo di pieghe. Il barocco è una piega che si prolunga all'infinito. Come il frattale. Una nuvola è un frattale. La ragione ne capisce la logica ma non ne prevede la forma. Il calcolo prevede la regola di trasformazione del dettaglio ma non può governare il caos.

### **Paolo Ugoletti** **La classificazione delle nuvole**

Nuvola, /Onda celeste, /Veste della dea /Ombra di ogni idea /Spuma del divino /Riso di bambino /Orma di cherubino /Schiuma del sogno /assenza di bisogno / sogno di un momento /mistico ornamento /fiato del gigante /apologo inquietante /seme del vento /angelica gravidanza /brezza che danza /morbida sostanza /Fumo stellare /Ricamo celestiale /Panneggio solare /Macchia frattale /Perla siderale

Nuvola, /portatrice di ombre, /rapitrice del chiaro di luna, /messenger del destino, /compagna dei naviganti, /metafora infinita /della metamorfosi infinita, /portatrice di pioggia, di acqua, di vita

Nuvola, /macchia di Rorschach /che ha forma di nuvola / che ha forma di elefante, di balena /di gigante, /di quercia imbiancata, /di sgommata, /di poppe, di chiappe /di panna montata! (è scontata!)

1. Una nuvola aveva la forma di una canzone /dalle parole bianche, un accordo sospeso, /un vibrato teso di violini e di viole, /e dentro si scioglieva il sole

2. Una nuvola aveva la forma di un rimpianto. /La donna aveva un'aria smarrita, /due occhi chiari con dentro una gioia sopita /e uno spavento appena nato, nel vederla /avresti voluto fermarti nella strada, lì a lato...

3. Una nuvola aveva la forma di un ricordo. /E ce ne era un'altra uguale /Ma non so più quale.

4. Una nuvola si spogliava lentamente, /accennava passi di danza, /moveva la pancia, /faceva la baiadera, /una nuvola che da bianca era diventata nera...

5. Una nuvola volava allegra e leggera. /Una nuvola in fuga dal pomeriggio al mare, /puntava verso la sera, era diversa colorata, strana... / (o forse era la tua settimana?)

### **Massimo Priori** **Classificazione delle nuvole**

Genere: /Cirrus /Cumulus /Stratus /Nimbus  
Specie: /Fibratus /Uncinus /Spissatus /Castellanus / Floccus /Stratiformis /Nebulosus /Lenticularis / Fractus /Humilis /Mediocris /Congestus /Calvus / Capillatus/  
Varietà: /Intortus /Vertebrates /Undulatus /Radiatus / Lacunosus /Duplicatus /Translucidus /Perlucidus / Opacus

Le nuvole di Renè: La Grande Famille  
Questa nuvola è il buco nella serratura della porta celeste. /Un buco a forma di uccello, di gabbiano. / Questa nuvola è il sogno di un ergastolano, affacciato al suo finestrino sul mare.  
E' il sogno di Edmond Dantes, mai più fuggito dalla fortezza di If.

Attraverso il gabbiano, trasparente, vedi il cielo, vedi le nuvole. /Altro cielo, altre nuvole. /  
Credi anche di sentire una musica, accordi sospesi, ritmati, un crescendo quasi ossessivo, l'immagine lentamente si ingrandisce. /E tu non sai più se sia quell'uccello a prendere il volo o se sia la libertà del cielo che gli è scoppiata dentro.

Le nuvole notturne  
Certuni, cacciatori di sogni, cercando il nido da cui escono i sogni dell'alba, i sogni veritieri, affermano di avere scoperto il posto dove gli angeli si riposano.

Qui gli angeli, quando si ritrovano in sosta, in piccoli gruppi, giocano tra loro, e tra i giochi prediligono il disegnare nuvole, cosa che fanno tracciando rapidi segni con le dita nell'acqua di un ruscello, che li scorre.

E' di natura meravigliosa non solo la abilità di colui che disegna, ma anche la velocità con cui gli altri angeli indovinano le forme, e le comparano, e sanno scartare quelle già comparse nel cielo.

Ma l'avvenimento davvero raro, più raro del passaggio di una cometa o dell'errore di una marea, è che un angelo veda una nube da lui disegnata per gioco coprire la luna piena.

Allora, e solo allora, l'angelo scioglie al vento il canto di cui ha piena la gola ed il cuore.

[segue]